DALLE REGIONI

Regionali in Campania, Davide D'Errico (Lista Roberto Fico): "Legalità, famiglie e giovani: la Campania può ripartire dalle periferie"

di **Maria Ylenia Manzo** · 14 novembre 2025, 22:44

Fondatore di realtà sociali come *Addà Passà 'a Nuttata* e da anni impegnato al fianco delle comunità più fragili, **Davide D'Errico — candidato nella lista Roberto Fico** per il centrosinistra — porta in campagna elettorale la sua esperienza nel terzo settore e una visione centrata su legalità, inclusione e sviluppo delle periferie. Convinto che la politica debba tornare ad ascoltare chi vive quotidianamente la complessità del territorio, propone misure per sostenere giovani, lavoratori e famiglie colpite dalle nuove povertà.

Cosa l'ha spinta a candidarsi alle elezioni regionali in Campania?

"Mi occupo da sempre di **terzo settore e di impegno civile contro la camorra**. Avevo solo due anni quando ho perso mio nonno, ucciso perché si rifiutò di pagare il pizzo. Porto ancora sulla pelle cosa significa subire l'ingiustizia della criminalità organizzata, che nel mio caso mi ha privato di un affetto, ma che in tanti altri casi priva le persone della libertà di sognare, di intraprendere, di realizzarsi. Dove c'è camorra ci sono povertà, degrado, dipendenze.

Negli anni ho provato, con le associazioni, a lanciare un modello "anticamorra" positivo, basato sulla gestione di beni confiscati e su progetti europei per creare opportunità. Ho sentito il bisogno di portare questo impegno nelle istituzioni. Anche la malattia degenerativa di mio padre, un pediatra straordinario, mi ha insegnato cosa significa per una famiglia affrontare il dolore e sentirsi, a volte, abbandonata dallo Stato. È anche per famiglie come la mia che mi candido".

In che cosa il suo programma si distingue da quello degli altri candidati?

“Ho chiesto a Roberto Fico di inserire nel programma una proposta di legge dedicata alle famiglie che vivono una malattia degenerativa o una grave disabilità. È una battaglia che sento profondamente: non si ammala solo il malato, ma tutto il nucleo familiare. Serve supporto psicologico, un reddito di cura adeguato e strumenti concreti per l’inserimento lavorativo dei familiari.

Un altro tema centrale è la **condizione giovanile**. Viviamo nella regione più giovane d’Italia, ma che perde ogni anno migliaia di ragazzi. È difficile trovare lavoro, comprare casa, anche solo vivere in affitto. Per questo proponiamo alcune misure concrete: **prestito di cittadinanza** per i giovani che vogliono acquistare casa, con la Regione che fa da garante; ‘*resto in Campania’*, un incentivo per chi vuole avviare un’impresa, un’associazione o una cooperativa, anche se già occupato; a**zzeramento dell’addizionale IRPEF** regionale per i primi tre anni alle famiglie con figli, così da lasciare più risorse nelle tasche dei giovani genitori; t**irocini retribuiti**, perché è inaccettabile che chi è obbligato a svolgere stage professionali lavori gratis”.

Cosa direbbe ai cittadini che hanno perso fiducia nella politica?

“Direi che la politica può cambiare volto se cambia chi la fa. Se a candidarsi sono giovani che hanno già dimostrato sul campo di saper progettare, rigenerare spazi, gestire fondi europei e creare comunità, allora la fiducia può rinascere. Io e il mio gruppo rappresentiamo quei giovani “anticamorra” che hanno riaperto chiese chiuse da anni, che fanno teatro gratuito per i ragazzi dei quartieri difficili, che gestiscono beni confiscati e realizzano progetti di innovazione sociale.

Sono storie di successo civile che vorremmo trasformare in politiche pubbliche. Vogliamo che da esperienze isolate nascano opportunità diffuse, per costruire una Campania che non costringa più i giovani a partire, ma li aiuti a restare e a scommettere sul proprio futuro”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/11/14/regionali-in-campania-davide-derrico-lista-roberto-fico-legalita-famiglie-e-giovani-la-campania-puo-ripartire-dalle-periferie/

© 2026 Istituzioni24